

Copia Gratuita



Catania cosa ti succede?

 **OROFOLIA**
l'outlet del gioiello

GIOIELLERIA - COMPRO ORO&ARGENTO
INVESTIMENTI IN BENI RIFUGIO

IL MIGLIOR ANTIFURTO MECCANICO PER AUTO

L'ORIGINALE

QUELLO CHE È TUO È TUO
BLOCK SHAFT
WWW.BLOCKSHAFT.IT

SICURO | CERTIFICATO | VANTAGGIOSO | ANTI-TRAPANO | ANTI-LADRO

MISTERBIANCO | Corso Carlo Marx 176 | T. 095 551998
CATANIA | Via Carmelo Patané Romeo 38/40 | T. 095 506414

WWW.CIRACARSERVICE.IT

CIRA
SERVIZI DI MOBILITÀ

SOMMA
supermercati



ECAMPUS
UNIVERSITÀ

POLO DIDATTICO

Facoltà di GIURISPRUDENZA

Facoltà di ECONOMIA

Facoltà di LETTERE

Facoltà di INGEGNERIA

Facoltà di Psicologia



GALPE
Apprendi Evolvi Vinci



VIALE KENNEDY 13/A - PATERNO' (CT) - TEL.: 095852216

EDITORIALE



© Foto Anastasi

Se il 2024 è cominciato da qualche giorno, il Catania aspetta di rivedere il pubblico del Massimino per un "Brindisi" da tre punti, chissà, magari proprio contro la formazione pugliese nel match valido per la 21ª giornata che si giocherà in questo week-end.

Diciamolo pure, non è piaciuta per nulla la sconfitta dei rossazzurri allo "Scida" contro il Crotona. La dirigenza entrata in scivolata sulla sessione invernale di questo calciomercato, sta cercando nuovi uomini, più adatti al gioco del tecnico Cristiano Lucarelli, ma è chiaro che si fin è l'atteggiamento quello che desta un pizzico di preoccupazione. Ribadiamo un concetto già espresso tempo addietro. La Serie C non è facile, né da gestire, né da giocare. Lo dimostrano tante formazioni che rimangono incatenate in questa ostica categoria prima del salto in Serie B, ma questo Catania nonostante non stia brillando può sempre provarci attraverso la vittoria della Coppa



GR 2.0 - Il Magazine di Gazzetta Rossazzurra

Magazine Quindicinale di Sport - Cultura - Attualità numero 26
supplemento di Gazzetta Rossazzurra Anno IX n. 1

Registrato al Tribunale di Catania al n. 11 del
13/04/2016 - Iscrizione al Roc n. 26590

Stampa:

Via Nazionale, 39 NICOSIA (EN)

tel. 0935 574669 327 7764278



Direttore Responsabile

Rosario Sortino

Direttore Editoriale

Vincenzo Anicito

Fotografie:

Salvatore Anicito

Davide Anastasi

Impaginazione e

progetto grafico:

Vincenzo Anicito

Hanno collaborato:

Paolo Boccaccio

Riccardo Caruso

Marco Cavallaro

Anthony Distefano

Felice Candela

Antonella Guglielmino

Federico Rosa

Davide Villaggio

La foto in 1ª pagina è di
© Davide Anastasi

Contatti:

magazinegr2.0@gmail.com

gazzetta.rossazzurra.news@gmail.com

Redazione:

via Emanuele Bellia, 138 - PATERNO' (CT)

Per la pubblicità su questo magazine:

Contattare il n° 349.4285757

Italia e attraverso la lunga e infinita strada dei play off. I tifosi rossazzurri? Devono crederci. al di là delle risposte date sugli spalti in questi due anni, ma ancor di più devono crederci i giocatori che hanno il dovere di difendere i colori rossazzurri fino alla fine.

Rosario Sortino



COPERTINA

Il Catania ha l'obbligo di rifarsi e rilanciarsi in questo girone di ritorno cominciando dal Brindisi
© Rosario Sortino



IL PUNTO SULLA C

Il pareggio del Monterosi ha aperto i giochi e la gara di Avellino potrebbe costituire uno spartiacque
© Vincenzo Anicito



SOCIETÀ'

Stupore e costernazione per la scomparsa dell'on. Beppe Spampinato, politico molto attivo a Catania
© Anthony Distefano



LA PARTITA

Il Brindisi non è in un momento di particolare forma. Per il Catania è fondamentale vincere
© Marco Cavallaro



ROSSAZZURRI

Marco Piga, il «Tamburino Sardo» che negli anni '70 segno tanti gol con la maglia del Catania
© Vincenzo Anicito



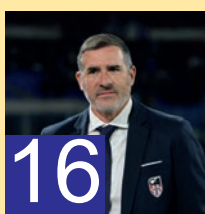
CULTURA

Flavia Stroschio la cake designer vince il Cake international di Birmingham con Flying Flowers
© Antonella V. Guglielmino



LA TRASFERTA

Picerno, la quadra della piccola cittadina lucana che sta disputando un campionato brillantissimo
© Davide Villaggio



LA COPPA

Le semifinali di Coppa Italia contro il Rimini diventano fondamentali per il Catania
© Federico Rosa



POLITICA

La Corte dei Conti bacchetta la Regione siciliana che aveva destinato 29 milioni di euro all'Arpa
© Felice Candela

CATANIA COSA TI SUCCEDDE?

Catania, cosa ti succede? Ci poniamo noi questa domanda, se la pongono gli addetti ai lavori e soprattutto i tifosi, che continuano a crederci nonostante alcune sconfitte abbiano lasciato l'amaro in bocca.

Non è un periodo sicuramente facile per il sodalizio etneo, determinato nel cambiare guida tecnica chiamando Cristiano Lucarelli al posto di Luca Tabbiani, (rientrato al Fio- renzuola, ndr) e che oggi cerca di ricostruire un progetto estivo tra uomini e mercato che non è mai decollato. Siamo sicuri che i primi a non essere soddisfatti di questa situazione siano proprio i dirigenti rossazzurri. Ben diversa questa stagione rispetto alla cavalcata della passata stagione, ma è evidente, lo abbiamo ribadito e detto in tutte le salse che il campionato di Serie C è ostico, difficile e



© Foto Anastasi

complesso.

Certo, dopo il ritorno del tecnico livornese sulla panchina etnea in molti pensavano ad un cambio di rotta quasi "automatico" soprattutto dal punto di vista mentale. Lo pensavamo tutti dopo le prime vittorie, compreso il passaggio del turno di Coppa Italia con una squadra pronta a lottare fino al triplice fischio. Invece una volta vittoria nelle ultime cinque

partite ha destabilizzato un po' l'intero ambiente. I dirigenti con Grella in prima linea in questi giorni hanno presentato già diversi giocatori che dovrebbero permettere al Catania di cambiare passo ma oggi ciò che ci vuole sono i risultati.

Oggi i rossazzurri sono chiamati all'esame Brindisi, ma a dire il vero, se al "Massimino" oggi arrivasse una squadra diversa,

che sia Juve Stabia, Avellino o Casertana, per citarne alcune, l'epilogo al 90° deve essere uno solo. Dare il tutto per tutto per questa maglia, per questa città e per i tifosi che da due anni, da quando è cominciato il percorso del Catania FC del presidente Ross Pelligra hanno sempre risposto "presente". Lo sappiamo, è un momento particolare che bisogna affrontare con grande lucidità, ma siamo certi che basta poco perché la svolta potrebbe essere dietro l'angolo. Una cosa è certa, questa squadra tra vecchi, chi rimane e i nuovi avranno cinque mesi per premere l'acceleratore per portare la stagione fino in fondo.

Rosario Sortino



APERTURA NUOVA SEDE

- Antifurti Meccanici • Antifurti Meccanici per Scooter • Antifurti Satellitari
- Antifurti Sonori • Antifurti Digitali • Blindatura Centralina Motore
- Blindatura OBD • Car Led • Car Tablet • Ambient Lighting
- Kit Conversione Fari Full Led • Kit Vivavoce • Monitor • Multimedia
- Hi-Fi Car • Elettrauto • Impianti GPL • Eps Rigenerati
- Officina Meccanica • Tagliando • Tagliando GPL
- Sensori di Parcheggio • Pellicole Oscuranti • Rimappatura Centralina
- Ricarica Aria Condizionata • Installazione Gancio di Traino



OFFICINA
CONVENZIONATA

a posto



MISTERBIANCO

Corso Carlo Marx 176 | T. 095 551998

CATANIA

Via Carmelo Patanè Romeo 38/40 | T. 095 506414

WWW.CIRACARSERVICE.IT

CIRA
SERVIZI DI MOBILITÀ

IL PERSONAGGIO

ESPERIENZA E PROMOZIONI ALLE SPALLE: CIANCI PRONTO A PRENDERSI IL CATANIA

Classe 1996, Pietro Cianci è uno degli ultimi arrivati in casa Catania. Alle prese con una sessione invernale di calciomercato da protagonista, la dirigenza rossazzurra ha deciso di affidare all'ex Livorno il compito di affiancare Rocco Costantino e Samuel Di Carmine nel parco delle prime punte a disposizione di Cristiano Lucarelli.

Senza dubbio, Cianci è sinonimo di gol ed esperienza, ma anche di promozioni. L'attaccante classe 1996, infatti, è stato uno degli artefici del salto in Serie B del Catanzaro (nel 2023), club in cui ha giocato per due



Pietro Cianci

stagioni. Una volta settore giovanile del Livorno raggiunta la seconda serie italiana però, l'attaccante cresciuto nel

in questa stagione, per Cianci sono state 18 le presenze e quattro i gol. Numeri discreti per l'attaccante, che ha sempre dimostrato in carriera una certa affinità alla rete. Un feeling con il gol che tutti i sostenitori del Catania si augurano possa continuare anche in maglia rossazzurra, con cui l'ex Taranto si è legato fino al giugno del 2026. Dopo una prima parte di stagione di difficoltà dunque, il Catania si affida al mercato e a Pietro Cianci, chiamato a regalare grinta e cattiveria a una squadra che ha la necessità di svoltare la classifica.

Marco Cavallaro

Concessionaria Ufficiale **★G.P. AUTO★** di Pappalardo



CONTINUA LA
FORMULA ZERO

**SU TUTTA LA
GAMMA DR**

OFFERTA VALIDA FINO AL 31.01.2024

INTERESSI ZERO
ANTICIPO ZERO
MAXI RATA ZERO



Via N. Martoglio, 24 | PIANO TAVOLA (CT) | **095 629452** - Via Don L. Sturzo, 150 | GIARRE (CT) | **095 3286507**

LA PARTITA

BRINDISI, IL MERCATO PER SVOLTARE: AL MASSIMINO ARRIVA LA SQUADRA DI ROSELLI



Il Brindisi (Foto tratta dalla pagina Fb Brindisi Calcio)

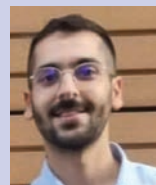
Reduce dalla pesante sconfitta contro il Crotona (3-0 all'Ezio Scida), il Catania di Cristiano Lucarelli è chiamato a invertire immediatamente la rotta. Se in Coppa Italia la squadra etnea ha fin qui ottenuto grandi risultati e ottime prestazioni, in campionato la squadra continua a faticare più del previsto. Momentaneamente al 12esimo posto in classifica con 25 punti in 20 gior-

nate, adesso non si può più sbagliare. Nella prima dell'anno al "Massimino", la squadra rossazzurra ospiterà il Brindisi di Giorgio Roselli. Da neopromossi, i pugliesi vivono una stagione estremamente complicata. Al momento, infatti, il Brindisi si ritrova in penultima posizione, con appena 14 punti raccolti. Nell'ultimo turno di campionato, i salentini – così come il Catania – hanno rime-

diato una sconfitta pesante: il 4-0 esterno del Potenza. Per mettersi al riparo dallo spettro retrocessione, il presidente Daniele Arigliano e la dirigenza salentina in questi giorni si è mossa con forza sul mercato, tesserando calciatori del calibro di Marcello Trotta, Daniele Vantaggiato e l'ex Lecce Marco Calderoni, esterno difensivo con dei recenti trascorsi in Serie A. Così come il Catania

dunque, anche il Brindisi è nel pieno di una semi-rivoluzione che ha un solo fine: scalare la classifica e, nel caso dei pugliesi, ottenere una salvezza che al momento sembra essere molto complicata. Di seguito, la formazione titolare (più la panchina) scesa in campo nell'ultima gara del Brindisi, quella contro il Potenza. BRINDISI: Saio, Cappelletti, Gorzelewski (45' Merletti), Monti (45' Nicolao), Bellucci, Bunino, Lombardi (58' Mazia), Valenti, Malaccari, De Feo (51' Ceesay), Ganz (71' Vona). A disposizione: Albertazzi, Auro, Petrucci, De Angelis, Golfo. Allenatore: Giorgio Roselli.

Marco Cavallaro



STORIA E TRADIZIONE COMMERCIALE: BRINDISI, LA VECCHIA PORTA D'ORIENTE

Con oltre 82.000 abitanti, Brindisi è una città antichissima ed è uno dei luoghi più abitati del Salento, in Puglia. Da sempre, la città è considerata un punto strategico nell'ambito commerciale e culturale, grazie anche alla presenza del suo famoso porto, tra i più importanti in circolazione e che, in passato, ha fatto conoscere il luogo con il soprannome di "porta d'Oriente".

M. C.



La bella Brindisi

I PRECEDENTI

CATANIA - BRINDISI E' SFIDA SIN DAL 1949

I Catania sabato alle 20.45 affronta per la nona volta nella sua storia al "Massimino" il Brindisi. È una sfida molto delicata vista la situazione di classifica delle due società e un rendimento che non sta rispettando le attese di inizio stagione. Ma andiamo a vedere i precedenti tra le due squadre.

I rossazzurri hanno affrontato per la prima volta nella storia i pugliesi il 13 febbraio 1949 in Serie C. Al vantaggio ospite di Gullo al 20', hanno risposto gli etnei con le reti di Ardesi al 72' e Vornoli al 89'. A fine stagione quel Catania viene promosso in Serie B grazie alla guida dell'ungherese József Bánas, subentrato alla nona giornata a Giovanni Degni. Il Brindisi qualche anno dopo retrocede in Serie D e ritorna nel calcio professionistico solo nel 1968 e nel 1972 ottiene una storica promozione in Serie B. Infatti, i biancazzurri ritrovano in



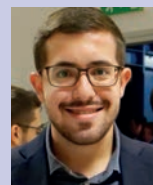
Il match della scorsa poule scudetto

cadetteria il Catania, ritornato in B dopo i campionati di Serie A dell'era Marcoccio. Il 21 gennaio 1973 la sfida del "Cibali" termina 0-0 e l'anno successivo, il 2 dicembre '73, sempre in parità. Questa volta è il Brindisi a sfiorare il colpo esterno dopo la rete di Abbondanza al 60' e risposta dai rossazzurri con il gol di Zeli al 75'. A fine stagione il Catania retrocede in C e ritrova subito la Serie B nel 1975. Proprio nel 75/76 le due squadre si ritrovano ancora una volta in B e l'incontro termina con un

altro 0-0. Gli etnei ritrovano la vittoria col Brindisi il 2 aprile 1978 in Serie C. Una rete al 3' di Frigerio decide l'incontro, con gli ospiti che a fine stagione vengono declassati nella nuova Serie C2 e il Catania mancherà la promozione in B a Catanzaro nello spareggio contro la Nocerina. Dopo 10 anni questo match torna a disputarsi in C1 nel 1987. La partita contro la squadra pugliese fu la prima della presidenza di Angelo Attaguile dopo l'addio di Angelo Massimino e la retrocessione dalla

Serie B. L'incontro, giocato il 20 settembre alla prima giornata, termina 2-2 con i rossazzurri che si fanno rimontare di due gol con le reti di Ciraci e Gagliano (dopo la doppietta di Polenta). Catania e Brindisi poi si sfidano nei campionati di Serie C1 88/89 e 89/90. Il 5 febbraio 1989 il Brindisi sfiora ancora una volta la vittoria al "Cibali" con Polenta al 78' che salva i rossazzurri dalla sconfitta dopo il vantaggio di Serra al 22'. Mentre l'ultimo precedente alle falde dell'Etna risale al 3 giugno 1990 con la vittoria del Catania per 3-1 con le reti di Scienza al 35', Cipriani al 37' e Ghezzi al 85'. Serve a poco la rete al 54' di Giuseppe Greco.

Federico Rosa



LIFT

SERVICE



www.carrellielevatoriliftservice.it

329 3763410



PROSSIMO TURNO

PICERNO: I MELANDRINI SOGNANO IN GRANDE

Seconda gara in esterna del 2024 per il Catania, che dopo le sfide contro il Crotona (3-0 per i pitagorici) e la sfida casalinga contro il Brindisi, sarà chiamato alla trasferta lucana al cospetto del sorprendente Picerno.

Sarà un altro match utile alla compagine rossazzurra per invertire la rotta. Nelle ultime quattro gare, infatti, gli etnei hanno perso tre volte.

Allo stadio "Donato Curcio" si preannuncia, quindi, un incontro di calcio tra due compagini che attraversano un periodo decisamente opposto. Dopo venti giornate, infatti, i lucani sono sorprendentemente terzi in classifica (in coabitazione con l'Avellino), con 37 punti conquistati, a soli sei punti dalla vetta.

Altro dato che contraddistingue in positivo la stagione dei melandri è lo score relativo alle reti realizzate: con 33 reti messe a segno, la squadra di Emilio Longo detiene l'attacco più prolifico del torneo. Numeri decisamente stupefacenti per una società che ad inizio stagione aveva l'obiettivo di mantenere senza troppi patemi d'animo l'attuale



Il Picerno

categoria.

L'inatteso andamento in campionato è merito del tecnico Emilio Longo, alla sua seconda stagione alla guida dei lucani.

Già nella passata edizione della Serie C girone C, l'allenatore campano aveva ottenuto un piazzamento sorprendente a fine campionato, con il Picerno che concluse al sesto posto qualificandosi ai playoff.

Nonostante ci siano state delle cessioni importanti in estate, la società lucana è riuscita a mettere al servizio di Longo un mix perfetto tra giovani promettenti (l'esterno difensivo Guerra) e mestieranti di categoria (Albadoro e Murano) che hanno prodotto fin qui un cammino quasi perfetto e onorevole per

una realtà che, in confronto alle "grandi" del girone, è certamente una "cenerentola".

Picerno, infatti, non va oltre i 5.000 abitanti (per intenderci è più piccola della nostra Misterbianco), per cui essere lassù in classifica è certamente grande motivo di orgoglio.

La piccola cittadina lucana è celebre per la resistenza che mise in atto, verso la fine del Settecento, contro il regime sanfedista, che la portò ad assumere l'appellativo di "Leonessa della Lucania". Con l'avvento nel professionismo, è aumentato il seguito di tifosi picernesi, che sognano un'incredibile promozione tra i cadetti.

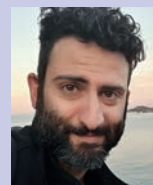
Tuttavia, bando alle ciancie, i rossazzurri saranno chiamati ad una risposta forte e

convincente, che dovrà inizialmente arrivare a partire dalla gara interna contro il Brindisi.

Andare avanti con questo ritmo altalenante, rischia di produrre scenari indesiderati per la squadra di Lucarelli, con la zona playoff che potrebbe più non essere così scontata da agguantare.

Vogliamo inserire qui un ipotetico undici dei che dovrebbero andare in campo con il consueto 4-2-3-1: Summa; Pagliai, Gilli, Allegretti, Guerra; De Ciancio, Gallo; Ceccarelli, Maiorino, Esposito; Murano.

Davide Villaggio



**LAUREATI
CON NOI!**



**COLUMBUS
ACADEMY**
ISTITUTO UNIVERSITARIO DI
MEDIAZIONE LINGUISTICA ROMA

Scegli tra **oltre 60 corsi di laurea!**

columbusacademy.it ☎ 095 0979340 | Via Etna 110 e Via Gabriele D'Annunzio 94 **Orizzonte Docenti**

CO.MA.ED

**CASE IN LEGNO X-LAM
LAVORAZIONE FERRO
LAVORAZIONE LEGNO
MATERIALE EDILE
PROGETTAZIONE E
REALIZZAZIONE DI
OPERE IN LEGNO**

Showroom: Via Cappuccini, 239 - 095 16948816 - ADRANO (CT)
S.P. 14, Piano Tavola KM 2+500 - 095 7131418 - BELPASSO (CT)
Via della Costituzione, 107 - 095 7697563 - info@comaed.it ADRANO (CT)

QUELLA DI CROTONE E' UNA TERRIBILE BATOSTA

Riflettori accesi al "Massimino". Con l'inizio dell'anno nuovo, si ritorna a parlare di calcio giocato nel quartiere Cibali a Catania. Questa sera gli uomini di Lucarelli sono chiamati ad una prova di maturità dopo l'ultima sconfitta avvenuta contro il Crotonese, lo scorso 7 gennaio. Ma torniamo un attimo indietro. Prima della sosta natalizia il Catania FC di Ross Pelligrà e del tecnico Cristiano Lucarelli, era stato impegnato in due match contro Sorrento e Benevento che hanno portato nella prima occasione ad una sconfitta amara contro la squadra campana che ha giocato una buona partita in un Massimino fantasma, a porte chiuse, per via degli scontri avvenuti in Coppa Italia contro il Pescara lo scorso 13 dicembre, nei pressi dello stadio. Una partita molto delicata per i rossazzurri che non hanno saputo gestire il match, uscendo sconfitti 0-1. Il giorno prima della vigilia di Natale, il Catania scende in campo al Ciro Vigorito di Benevento, contro un'altra delle squadre campane presenti nel girone, riu-



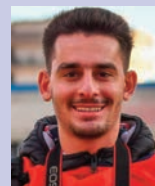
De Luca © Foto Anastasi

scendo ad approfittare della situazione alquanto delicata in casa delle streghe. Gli etnei vincono con un sontuoso 0-4 grazie ai gol di Chiricò (che sigla una doppietta, ndr), Deli e Zammarini. Una vittoria che dà morale alla squadra rossoazzurra dopo le due sconfitte di fila in campionato, contro Messina e appunto

Sorrento.

Il 2024 inizia però nel peggiore dei modi per il Catania, che nonostante i primi nuovi acquisti, contro il Crotonese gioca male subendo addirittura tre gol dalla formazione calabrese allenata da Lamberto Zauli, fin qui bestia nera in questo campionato. In tre partite contro gli squali i rossazzurri hanno perso in campionato sia all'andata che al ritorno, ma sono riusciti a superare i calabresi in Coppa Italia grazie ai calci di rigore. Quest'ultima una sconfitta che sa di delusione, di stagione buttata al vento, di squadra che non gira nonostante il cambio di allenatore. Contro il Brindisi sarà il momento della verità in cui il Catania dovrà gettare il cuore oltre l'ostacolo per conquistare i tre punti. Fischio d'inizio ore 20.45 e sempre Forza Catania.

Riccardo Caruso



ETNA FASHION
BOUTIQUE

Gale

al via **SALDI**
INVERNALI

ARMANI
CAVALLI CLASS
COSTUME NATIONAL
CALVIN KLEIN
HAVEONE

50% e 60%
SU TUTTO

JACKERSON
MOSCHINO
TOMMY HILFIGNER
KAPPA
NORTH SAILS



ABBIGLIAMENTO · ACCESSORI · CALZATURE
UOMO - DONNA - BAMBINI

Via Valcorrente, 36 Belpasso

AVELLINO-JUVE STABIA RIAPRIRA' IL CAMPIONATO?

Può la cenerentola Monterosi fermare il colosso Juve Stabia? In teoria nessuno poteva immaginare che al "Menti" poteva accadere, ma in pratica è successo ed anche in maniera abbastanza rocambolesco, dato che le "Vespe" conducevano per 2-0 fino al 93', ma il Monterosi è stato capace di rimontare 2 gol nel recupero. A questo punto, il campionato si risveglia, perché una Juve Stabia a +7 avrebbe fatto paura a tutti, ma sono sempre tanti i punti di vantaggio della squadra di Castellammare di Stabia sulle dirette antagoniste, dove senza ombra di dubbio spicca più l'Avellino e il Crotone, che la Casertana e il Picerno, con il Taranto che lemme lemme, quatto quatto, si sta avvicinando al podio. Peccato invece per il Catania, perché con un po' più di accortezza, questo campionato si poteva vincere, ed invece, oggi sono 18 i punti di distacco dalla vetta. Col Monterosi che dà timidi segnali di ripresa, è il Brindisi che sembra sempre più "Vistuti di mali robbi", cioè malmesso in classifica, mentre ha dell'incredibile cosa è successo in Benevento -Turris, con il gol del momentaneo pareggio dei corallini, che non era stato visto, né dall'arbitro, che dal guardalinee, ma che poi è stato convalidato dal 4°



Il Monterosi festante contro la Juve Stabia

uomo. E in un mondo dove la tecnologia ha sempre più il sopravvento, non diciamo il Var (anche se ci vorrebbe), ma quanto la Goal Line Technology, dovrebbe essere quanto meno obbligatorio, in un campionato professionistico come la serie C! Tornando al calcio giocato, il prossimo turno prevede la partita più importante di tutto il campionato e cioè Avellino-Juve Stabia! Infatti, qualora gli irpini vincessero lo scontro diretto, i giochi per la vittoria finale si riaprirebbero, avvantaggiando tutte le squadre fino al Bene-

vento, che di punti di distacco, ne ha 10. Discorso inverso, se invece la Juve Stabia, riuscisse a vincere ad Avellino, perchè in tal senso tutto penderebbe verso Castellammare di Stabia... Altra bella ed importante partita, è invece il confronto tra Taranto e Picerno, cioè due delle formazioni più in forma del momento, mentre tra le altre è sicuramente il momento per il Catania di vincere e di portare punti in cascina battendo il Brindisi. Per il resto, secondo noi, il Monterosi avrà un sussulto contro il Monopoli, mentre il Cro-

tone è nelle condizioni di vincere a Torre del Greco, così come avrà vita facile la Casertana contro il Messina e il Benevento a Francavilla. Si prospettano invece dei pareggi nelle gare tra Cerignola e Sorrento, Potenza e Latina, Giugliano e Foggia, ma restiamo sempre sul piano delle supposizioni. Il turno successivo, che si giocherà dal 19 al 22 gennaio, il match di cartello è sicuramente quello tra Benevento e Casertana, con Picerno-Catania, che potrebbe costituire un ottimo crocevia per entrambi. Foggia-Avellino, sarà la gara della prova del 9 per gli irpini, mentre il Crotone, il Sorrento, il Latina e la Juve Stabia, hanno dei turni obiettivamente accessibili. Nelle altre partite, è invece ipotizzabile un risultato di parità. Insomma, questo 2024 è partito nel segno dell'equilibrio ed il campionato è più avvincente che mai!

Vincenzo Anicito



1.	Juve Stabia	20	12	7	1	26:8	18	43	T	N	V	V	N	V
2.	Casertana	20	10	8	2	29:21	8	38	T	V	N	V	N	V
3.	Picerno	20	10	7	3	33:16	17	37	T	V	P	N	N	V
4.	Avellino	20	11	4	5	29:12	17	37	T	V	V	N	V	N
5.	Taranto	20	11	3	6	25:18	7	36	T	V	V	N	V	V
6.	Crotone	20	10	5	5	32:23	9	35	T	V	P	V	N	V
7.	Benevento	20	9	6	5	20:22	-2	33	T	V	P	N	P	P
8.	Audace Cerignola	20	7	10	3	29:21	8	31	T	V	V	N	N	P
9.	Latina	20	7	6	7	23:27	-4	27	T	P	P	N	N	P
10.	Sorrento	20	7	5	8	21:20	1	26	T	V	N	V	P	V
11.	Potenza	20	7	5	8	24:25	-1	26	T	V	V	N	N	P
12.	Catania	20	7	4	9	19:17	2	25	T	P	V	P	P	N
13.	Foggia	20	6	7	7	18:19	-1	25	T	P	V	P	N	P
14.	Giugliano	20	7	4	9	21:25	-4	25	T	P	P	P	V	V
15.	Turris	20	5	5	10	31:37	-6	20	T	P	V	N	N	N
16.	Monopoli	20	4	7	9	23:31	-8	19	T	P	N	P	P	P
17.	ACR Messina	20	4	7	9	17:25	-8	19	T	P	N	N	V	V
18.	Virtus Francavilla	20	4	5	11	19:32	-13	17	T	P	P	P	N	N
19.	Brindisi	20	4	2	14	15:39	-24	14	T	P	P	N	V	P
20.	Monterosi Tuscia	20	2	5	13	23:39	-16	11	T	N	P	N	P	P

ROSSAZZURRI

IL «TAMBURINO SARDO» MARCO PIGA



Il Catania di Marco Piga



Il bomber Marco Piga

Ancora un bomber rossazzurro ospitiamo nella nostra rubrica. Stavolta è il “tamburino sardo” Marco Piga, di Palau in Gallura. Due stagioni al Catania, 79-80, promozione in serie B con 11 reti realizzate e 80-81. Adesso vive a La Maddalena con la moglie Stefania Belenchi e la figlia Fabiana. Non ha mai amato le passerelle, ma agli inizi di carriera lui è il fratello Mario, erano i veri gemelli del gol. A 16 anni al settore giovanile del Torino, la società granata tentennò per avere entrambi i fratelli in squadra, allora furono richiamati alla Torres dove dimostrarono il proprio valore è Marco segnò una raffica di reti. Poi l'ascesa con Lucchese, Atalanta e Avellino. Comincia a ruota libera con un importante aneddoto “Quando io e mio fratello Mario rifiutammo un contratto con il Torino, grazie ad un'offerta della Torres che ci propose anche il rientro di mio padre emigrato in Svizzera. La nostra era una famiglia povera, papà per dieci anni via da casa lo abbiamo visto soltanto due volte l'anno.

Prima di sbarcare a Catania, ricordo momenti emozionanti con l'Atalanta del compianto presidente Bortolotti, in squadra c'erano Fanna, Pircher, Marchetti, tanto per citarne alcuni; segnai un gol da antologia contro il Vicenza di Paolo Rossi e una doppietta al Perugia. La promozione con l'Avellino ma di Catania insieme all'esperienza in Irpinia ho un ricordo particolare perchè ancor oggi in quella splendida città mi pensano”.
Con De Petrillo e Massimino fu amore a prima vista?
“Erano due carismatici, con Lino ancora ci sentiamo, il presidente era unico, spesso quando doveva elargire lo stipendio mi convocava al cantiere, per non dimenticare il rito classico quando cospargeva di sale la porta del portiere avversario”.
Le tue reti in quel campionato furono determinanti?
“Sì ma quella squadra era forte, avevo accanto Carletto Borghi, che spianava la strada alle mie realizzazioni. Undici reti che ricordo tutte, due su rigore, cominciamo: Teramo, Campobasso, Montevarchi, Sira-

cusa, nel girone di ritorno doppietta al Teramo, Benevento Empoli, ancora Siracusa, Reggina e Salernitana”.
Nostalgia di Catania?
“Sì. Anche se non abbandonerei mai la Sardegna, mia moglie in alternativa era innamorata di Catania, del clima, della gente e del..cibo”.
Ma l'attuale Catania che te ne pare?
“Una città come questa merita altri palcoscenici, almeno la B. Adesso ho saputo della nuova società, dunque, dovrebbe essere più solida ma il resto lo devono tradurre in campo i giocatori. Per un calciatore come me che ha vissuto quella tifoseria, indossare la maglia rossazzurra rappresenta indice di orgoglio e sinceramente l'attuale squadra lascia molto a desiderare”.

Paolo Boccaccio



L'ENERGIA DEI SICILIANI

GAS & LUCE

asec trade

NUMERO VERDE
800 850166

095 5181699
DA MOBILE

asectrade.eu

LA COPPA ITALIA POTREBBE REGALARE I PLAYOFF AL CATANIA

Il Catania di Cristiano Lucarelli in questa stagione le maggiori soddisfazioni se le sta togliendo in Coppa Italia Serie C, competizione nella quale i rossazzurri sono arrivati in semifinale. Il prossimo 24 gennaio al "Romeo Neri" gli etnei affronteranno il Rimini nella gara d'andata, partita fondamentale per il proseguo della stagione. Perché? Beh, facciamo un veloce riepilogo.

Il cammino in Coppa Italia del Catania

Il Catania è partito in Coppa Italia dal primo turno della fase eliminatoria. Al "Massimino" il 4 ottobre la squadra, allora allenata da Luca Tabbiani, supera per 2-1 il Messina con le reti al 54' di Bocic e al 59' di Sarao. Serve a poco il gol ospite di Ortisi al 89'. Il passaggio del turno regala un'altra gara casalinga in programma il 4 novembre contro il Picerno. Ma i rossazzurri arrivano alla sfida di Coppa dopo l'esonero di Tabbiani e quindi contro i lucani in panchina va Michele Zeoli. Nonostante lo scossone interno, il Catania supera per 3-2 il secondo turno con le reti di Castellini al 7', l'autogol di Diop al 19' e di Deli al 80'. Per i rossoblù nel secondo tempo in gol Ciko al 52' e Vitali al 62'.

Dopo il Picerno, il 29 novembre sempre al "Massimino" il Catania di Lucarelli (subentrato da pochi giorni) affronta il Crotonese agli ottavi di finale in una gara emozio-



nante e ricca di gol. I rossazzurri rimontano per ben tre volte alle marcature ospiti di Tribuzzi al 6', Tumminello al 57' e Bruzzaniti al 70'. Il Catania va in gol con De Luca al 54', Dubickas al 60' e Di Carmine su rigore al 88'. Dopo 120 minuti, sono proprio i tiri dagli 11 metri a decidere l'incontro. Per la squadra di Zauli ha pesato enormemente l'errore finale di Petriccione, che ha sparato in curva il quinto dei cinque tiri dei rossoblù.

L'ultima gara di Coppa Italia Serie C disputata dal Catania è stata quella del 13 dicembre contro il Pescara, valida per i quarti di finale della competizione. Le reti di Castellini al 67' e di Zammarini al 90' eliminano gli abruzzesi dal torneo e portano i rossazzurri in semifinale, traguardo che mancava dal 2020 alle falde dell'Etna

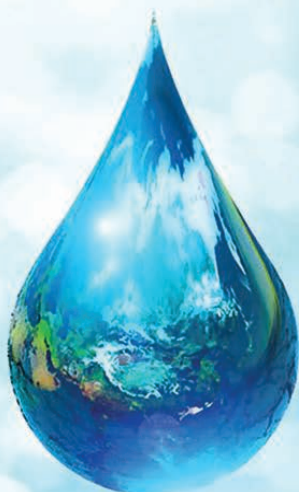
e con in panchina sempre Cristiano Lucarelli.

Quanto pesa una possibile vittoria del Catania della Coppa Italia Serie C?

In questo momento della stagione un eventuale successo in Coppa Italia garantirebbe al Catania due importantissimi fattori. Il primo, che non è da sottovalutare, riguarda il palmarès. La vittoria della competizione garantirebbe il primo trofeo nella storia del Catania dal 1929 a oggi e riempire la bacheca di titoli è importante per dare sempre più prestigio al club rossazzurro. Inoltre, è importante vincere la Coppa Italia Serie C perché garantirebbe l'accesso diretto alla fase nazionale dei playoff, partendo insieme alle terze classificate.

Infatti, in questo caso il Catania potrebbe saltare i primi due turni eliminatori con le squadre del girone C. Tutto ciò potrebbe verificarsi anche nel caso in cui il Padova possa essere finalista di Coppa contro il Catania. Ovvero, se i rossazzurri dovessero essere sconfitti dai veneti in finale ma lo stesso Padova si piazza secondo o terzo nel girone A, la squadra di Lucarelli si garantirebbe ugualmente l'accesso diretto alla fase nazionale dei playoff. Quindi, è fondamentale superare il Rimini e arrivare quanto meno in finale per sperare di raddrizzare una stagione non delle migliori.

Federico Rosa



Sidra

L'Acqua dei Catanesi!

www.sidraspa.it

L'ADDIO INCREDULO E COMMOSO A BEPPE SPAMPINATO

Si resta increduli a pensare che Beppe Spampinato non c'è più. Il fisico prestante da ex atleta, l'approccio da bravo guascone (nel senso più nobile del termine): niente lasciava presagire ad una sua prematura dipartita. Se capitava di incrociarlo a qualche incontro, la battuta era sempre pronta. L'espressione del viso empatica e accogliente. La scomparsa di Beppe Spampinato ha colto tutti di sorpresa. Perché la verità è che nessuno tra chi lo conosceva era preparato alla notizia più tremenda fra tutte. Un uomo attento, un politico dalle ampie prospettive: probabilmente a disagio in questi tempi che, d'improvviso, parevano non essere più i



suoi. Lui che era capace di connettere il singolo frammento con uno sguardo d'insieme si è ritrovato a fare i conti con i personalismi sfrenati della politica odierna. Eppure, il suo spirito non veniva mai meno. Una figura da gentiluomo – anche qui – che il tempo pare avere sfumato dalla forma della politica. E nulla c'entra nulla il colore della politica.

Avvocato ed ex capo di gabinetto nell'ultima sindacatura Bianco, è stato anche componente del Cda dell'Anas, consulente della commissione Affari costituzionali del Senato e legale esterno di Partecipate regionali, aziende ospedaliere e altre imprese private. È stato assessore regionale al Lavoro della Giunta Lombardo, deputato all'Ars eletto con La Mar-

gherita, vicepresidente provinciale del Coni. Catania è arrivata al funerale di Beppe Spampinato con passi misurati. Ma anche incerti perché increduli. La camera ardente stamane al Palazzo dell'Esa, poi i funerali al Duomo: l'affetto di tanti è stata la misura del suo farsi volersi bene anche da chi aveva posizioni diametralmente opposte. Se ne va un siciliano che ha creduto nelle battaglie per migliorare la sua terra.

Il suo addio, nella perdita di uno sguardo che non soccorrerà più.

Anthony Distefano



Thesaurus

ALLA SCOPERTA DI UN PATRIMONIO SEGRETO



13 dicembre 2023
30 settembre 2024

PALAZZO REALE | PALERMO



LA CAKE DESIGNER FLAVIA STROSCIO UNICA SICILIANA VINCE A BIRMINGHAM CON LA SUA OPERA FLYING FLOWERS



La cake designer Flavia Stroschio, vulcanica e creativa, unica siciliana a aver ottenuto tre medaglie d'oro al 'Cake international di Birmingham' nella sezione 'Floral display'. Il primo riconoscimento arriva nel 2018, bisca nel 2019, nel 2023 ottiene il terzo premio con la sua installazione 'Flying flowers'. Un'opera realizzata totalmente in zucchero, dove ranuncoli, dalie e tulipani parrot sembrano sospesi in aria insieme a una miriade di piccoli fiori di campo e foglie. Ecco cosa ha risposto alle nostre domande.

Quando nasce la passione per il cake design?

"La passione per il cake design nasce nel 2014 dopo una visita casuale in un negozio che vendeva tutto l'occorrente per cimentarsi in quest'arte. Folgorata dalla bellezza dei fiori di zucchero ho cominciato a studiarne l'arte e a perfezionarmi seguendo corsi con docenti internazionali".

Cosa rappresentano per lei i fiori di zucchero?

"Amo la natura, amo i fiori li coltivo con amore e passione... realizzarli di zucchero, copiarne forme colori e venature e vederli nascere tra le mie mani al momento del montaggio per me è un'emozione meravigliosa. Ho cominciato a studiare la tecnica dei 'Sugar flowers' non semplice, per me è stata una sfida. Piano piano, sono riuscita a carpirne i segreti e a perfezionarmi a tal punto da raggiungere

competenze che con mia sorpresa mi hanno permesso di sfidare e competere con i colleghi nei vari concorsi nazionali e internazionali".

Il suo percorso di studio come ha inciso nella sua arte? È stato determinante?

"Io ho studiato decorazioni pittoriche laureandomi all'Accademia di belle arti di Catania, nella mia vita mi sono sempre occupata d'arte, in tutte le sue forme. Dipingo, modello uso qualunque tipo di materiale per creare. Inoltre, canto



e mi occupo di teatro, ma questa è un'altra storia. Praticamente passare dall'argilla allo zucchero il passo è stato facile... lo studio dei 'fiori di zucchero' e il perfezionarmi in questa tecnica mi riempie di soddisfazioni".

Quanto tempo impiega per ideare e realizzare queste 'dolci' opere d'arte?

"Passo intere giornate nel mio laboratorio a Pissano, una frazione di Zafferana Etnea, in provincia di Catania, ai piedi di mamma Etna. È il mio rifugio incantato dove riesco a lavorare anche per 12 ore consecutive senza stancarmi, senza rendermi conto del tempo che passa in una sorta di full immersion da dove prendono vita le mie composizioni; colori caldi a volte ispirati al rosso -fuoco dell'Etna, o al giallo delle ginestre".

Ma i fiori di zucchero si mantengono inalterati nel tempo?

"Sì, si mantengono intatti nel tempo se conservate in apposite teche". La Stroschio oggi è "brand ambassador" di una nota azienda campana "Art gel" di Gina Assini che opera nell'ambito del cake design. A marzo di quest'anno terrà un corso in Germania al Cake & bake Dortmund.

Il bello della Sicilia che ci piace raccontare!

Antonella V. Guglielmino



CI SONO O CI FANNO?



LA CORTE COSTITUZIONALE BOCCIA LA REGIONE

Una bacchettata della Consulta, che ancora una volta, accogliendo un ricorso della Corte dei Conti, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della norma con la quale la Regione siciliana...

La finanziaria regionale è stata approvata anche se il Governo, al netto di alcuni articoli, è stato costretto, per non farla stravolgere del tutto, alla formulazione di un maxi emendamento, necessario a blindare una maggioranza sempre in bilico.

Ma mentre si era nel vivo della discussione ecco arrivare una ennesima tegola. Una bacchettata della Consulta, che ancora una volta, accogliendo un ricorso delle sezioni riunite della Corte dei Conti, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della norma con la quale la Regione siciliana aveva destinato 29 milioni di euro all'Arpa (Agenzia Regionale per l'Ambiente) prelevando le risorse dal fondo sanitario regionale. ILLEGITTIMO.

La Consulta, dopo avere ricordato un'altra sentenza che dichiarava l'illegittimità costituzionale di una seconda norma, quella che attribuiva all'Arpa la qualifica di "ente del settore sanitario", ricorda che la Regione Siciliana "è sottoposta ai vincoli del piano di rientro dal disavanzo sanitario". Di conseguenza "nel suo bilancio - si legge - non possono essere previste spese sanitarie ulteriori rispetto a quelle inerenti ai livelli essenziali di assistenza". Conseguentemente non è legittimo il finanziamento con le risorse destinate ai LEA. Infine, richiamando quanto sentenziato dalla Corte dei Conti, la Consulta afferma che le funzioni spettanti all'Arpa "sono solo in minima parte riconducibili a quelle sanitarie 'stricto sensu'".

Anche se la notizia di per sé potrebbe lasciare indifferenti i non addetti ai lavori il nodo della questione si riflette sul Bilancio e sulla Finan-

ziaria Regionale, oltre che sui rendiconti precedenti, che andranno corretti, ed il governo potrebbe vedersi costretto a spostare la spesa per l'Arpa dal Fondo sanitario ai fondi ordinari, intaccando l'impianto della manovra che, invece, sembrava al riparo da imprevisti.

Al netto della notizia, che non è altro che l'ennesima bocciatura per l'attività del governo regionale, il tema riveste una notevole importanza in relazione ad altro caso analogo, contenuto proprio in questa Finanziaria. L'attribuzione del CEFPAS dello status di Ente del Servizio Sanitario Regionale.

Il CEFPAS, come l'ARPA, svolge solo in minima parte attività riconducibili a quelle sanitarie 'stricto sensu' (livelli essenziali di assistenza) e certamente non contribuisce direttamente al raggiungimento e mantenimento dei Livelli Essenziali di Assistenza. Nonostante questo, in ragione della circostanza che dovrebbe occuparsi prevalentemente di formazioni professionale rivolta al personale sanitario della Regione Siciliana, viene finanziato con risorse del fondo sanitario regionale. Quindi illegittimamente ad avviso della Corte Costituzionale, per analogia.

Le Governance che si sono succedute, e l'ultima in particolare, hanno gestito il CEFPAS come fosse ente del Servizio Sanitario Regionale, applicando addirittura il CCNL della Sanità Pubblica, avvalendosi di prerogative non proprie dell'ente, creando un caso politico vero e proprio che è stato oggetto di numerose interrogazioni parlamentari e di denunce al vaglio oggi delle autorità competenti.

Alla luce, quindi, della recente sen-

tenza della Consulta oggi due sono i nodi da affrontare. Il primo come porre rimedio alla bocciatura della Consulta per le tematiche riguardanti l'ARPA ed il secondo valutare attentamente le conseguenze dopo l'approvazione dell'emendamento che ha trasformato il CEFPAS in ente del Servizio Sanitario Regionale. ILLEGITTIMO.

Infatti valutando la questione per analogia la trasformazione del CEFPAS proposta dal Governo regionale, dietro pressioni principalmente di una parte di Forza Italia, è fortemente a rischio bocciatura dalla stessa Corte, malgrado il parere sibillino, possibilista, reso dal Ministero della Salute, reso prima della decisione della Consulta. Ma ancor di più se si dovesse approfondire la questione presso la Consulta anche il finanziamento del CEFPAS con le risorse dal fondo sanitario regionale potrebbe essere a rischio, con inevitabili ricadute negative ulteriori sul Bilancio della Regione Siciliana.

La norma è stata approvata ma noi ci sentiamo di suggerire al Governo regionale ed ai parlamentari regionali tutti di stare molto attenti in quanto adesso a si dà la stura ai ricorsi e alle denunce. Il voto che c'è stato sancirà inequivocabilmente le responsabilità, sicuramente contabili, che potrebbero derivarne per coloro che hanno accettato le pressioni per fare approvare l'emendamento "porcata" come lo ha definito Cateno De Luca. E forse non è stato saggio che per accontentare i desiderata di alcuni dissennati deputati di FI, più interessati a soddisfare interessi personali e familiari, ci si faccia trascinare in qualche giudizio di responsabilità che potrebbe arrivare anche a distanza da questa approvazione dalla votazione che li vedrebbero coinvolti in un gravoso giudizio di responsabilità, il cui rischio peraltro, in più occasioni, abbiamo profetizzato.

Quindi certamente non finisce qui questa vicenda, anzi diremmo che inizia proprio adesso e come sempre chi avrà più filo da tessere... tesserà.

Felice Candela



PUGLISAUTO

UN'AZIENDA, UN MARCHIO, UNA STORIA



ECOINCENTIVI 2024

SKODA



FABIA

Tua da **169€** al mese
TAN 1,99% - TAEG 3,26%



KAMIQ

Tua da **199€** al mese
TAN 2,49% - TAEG 3,57%



KAROQ

Tua da **249€** al mese
TAN 6,49% - TAEG 7,71%

KIA



SPORTAGE

Tua da **209€** al mese
TAN 4,96% - TAEG 6,00%



PICANTO

Tua da **99€** al mese
TAN 4,99% - TAEG 7,58%



STONIC

Tua da **159€** al mese
TAN 3,99% - TAEG 5,79%

PUGLISAUTO

UN'AZIENDA, UN MARCHIO, UNA STORIA

Sede Via Valcorrente, 42 - Piano Tavola (CT)
ss 121 uscita Valcorrente Etnapolis

Filiale (Škoda) Viale Africa, 208 - Catania

www.puglisauto.it | 095 856 278 - 338 37 87 669